

GIROLAMI, CIRO (Monte San Savino (AR), 8 luglio 1888 - Arezzo, 3 nov. 1962). Ecclesiastico.

Ordinato sacerdote il 10 agosto 1911, studiò a Roma nel Collegio Leoniano. In Arezzo partecipò alle riunioni del gruppo dei giovani preti considerati “modernisti”; allontanato da Arezzo, fu parroco a Tasso di Terranova Bracciolini (AR). Oltre a vari incarichi in diocesi, tenne l’insegnamento di S. Scrittura in Seminario e per molti anni quello di Italiano e Latino, dopo la seconda laurea ottenuta a Firenze con una tesi diretta da M. Salmi, su Andrea Sansovino (1936). Insegnò per breve periodo anche nel liceo statale di Arezzo.

Appassionato d’arte fu nominato ispettore onorario ai monumenti, presidente della Commissione di arte sacra; seguì la costruzione delle vetrate della cattedrale, fatte da A. Pasquini, che consigliò nella scelta iconografica (1952) e diresse, tra tanti ostacoli, la sistemazione del Museo capitolare di arte sacra; era canonico della Cattedrale (dal 1938) e monsignore. “Figura eminente del clero aretino” (AMAP); conoscitore e ricercatore su problemi di storia locale, per il suo carattere meticoloso e poco ordinato, ha lasciato soltanto pochi, ma apprezzati studi pubblicati in varie riviste. Rimangono nell’Archivio capitolare diversi inserti, poco ordinati e di difficile lettura, con le sue ricerche, alcune delle quali in preparazione a conferenze da lui tenute in Seminario.

Opere: *Arte religiosa popolare in Arezzo*, in “Lares”, Firenze, 1962, pp. 28-36; *La chiesa di S.M. Assunta a Montelungo*, in F. Bigi, *Arte sacra nella diocesi di Arezzo*, Arezzo, Sinatti, 1934, p. 203; *Oratorio della Madonna delle Grazie a Montemarciano*, ivi p. 208 e segg.; *Il Porsenna e il Galba di A. Sansovino* (estratto s.l.), 1936, pp. 13; *In margine ad una biografia su Andrea Sansovino* in AMAP 1941 p. 107-118; *A proposito di N. Soggi* in “Rivista d’arte”, 1953; *Un po’ di storia della Godiola* in BUDA 1961-V, pp. 88-92; collaborò con articoli su storia aretina alla pagina locale de “Il Mattino dell’Italia centrale”; Tafi parla di uno studio del G. sulla Villa Redi di Arezzo, ma rimase dattiloscritto (fu una ricerca storica richiesta dalla Soprintendenza per il restauro della villa).

Bibl.: AMAP 1958-64 p. 487 necrologio; ACVA Registro sacerdoti II; A. TAFI, *La chiesa aretina dalle origini al 1032*, Arezzo, Badiali, 1972, p. 24; idem *Immagine di Arezzo 2*, Cortona, Calosci, 1985, p. 209; BUDA 1962, p. 208 necrologio.

(S. Pieri)